



Comunicato stampa PET-Recycling Schweiz

Il riciclaggio non ha un fine a sé stante

Zurigo, 14. Juli 2014 – Rispetto alla raccolta delle bottiglie per bevande in PET, i benefici ambientali della raccolta di materie plastiche miste sono minimi, ma i costi elevati. È questo uno dei risultati forniti dal progetto KuRve («Kunststoff Recycling und Verwertung» – «Riciclaggio e valorizzazione delle materie plastiche», n.d.t.) realizzato dall'Ufficio federale dell'ambiente in collaborazione con otto cantoni e varie associazioni. Ora, in base ai fatti rilevati, è possibile valutare in quali casi fa senso o meno raccogliere materie plastiche nelle economie domestiche.

Ciò che rivela questo studio, in realtà non sorprende nessuno: le raccolte separate rimangono insuperate per quanto riguarda l'efficienza costi-benefici. Le raccolte separate, come per esempio quella delle bottiglie di plastica, raggiungono il secondo miglior risultato in termini di efficienza ecologica, posizionandosi dietro al riciclaggio delle bottiglie per bevande in PET. La raccolta mista di tutti i tipi di confezioni di plastica nelle economie domestiche registra invece l'efficienza ecologica più bassa. A sostegno vi presentiamo un esempio di calcolo: secondo lo studio effettuato, si potrebbero raccogliere ogni anno ben 14 kg di materie plastiche in più pro capite, ma gran parte finirebbe poi comunque nell'inceneritore. Ne risulta quindi un beneficio ecologico potenziale pari al risparmio di un tragitto di 30 km percorso in auto pro capite e anno. Tale distanza equivale al tratto Zurigo-Rapperswil-Jona.

Ed ecco un altro esempio di calcolo: anche lo studio scientifico svolto dalla ditta Carbotech e dall'istituto universitario UMTEC arriva alla stessa conclusione; il rapporto costi-benefici di rifiuti plastici misti in Svizzera corrisponde a un terzo circa dell'efficienza raggiunta dal riciclaggio del PET. Il beneficio ambientale dei sistemi di raccolta/di riciclaggio dipende in modo decisivo dalla qualità del riciclato ricavato e dalle possibilità di impiegarlo al posto di materiale vergine.

Il perché è semplice da spiegare. La raccolta mista contiene molto materiale che va comunque incenerito, e la maggior parte di quello riciclabile non comporta nessun vantaggio ecologico essenziale (downcycling). Lo studio ha dimostrato, infatti, che solo il 25–35% è trasformabile in riciclato pregiato utilizzabile per la produzione di nuovi prodotti. Nel famoso sacco giallo tedesco, impiegato da tempo per la raccolta mista, nel frattempo tale valore è sceso al di sotto del 25%.

È possibile raggiungere un risultato paragonabile con molto meno dispendio – ecologico e finanziario – e danni collaterali, raccogliendo solo le materie effettivamente riciclabili. Ed è proprio questa la questione: il riciclaggio non deve avere un fine a sé stante. E proteggere l'ambiente non significa sprecare denaro.

I risultati di questo studio sostengono quindi la posizione di PET-Recycling Schweiz:

- La raccolta separata è la base per un sistema di riciclaggio di successo. Esso permette di coinvolgere in modo ottimale tutti i consumatori.
- Si raccoglie solo materiale effettivamente riciclabile e quindi non destinato all'incenerimento.
- È indispensabile assicurare la massima trasparenza in merito a flusso della merce e finanziamento durante il processo di riciclaggio e di valorizzazione.
- Regole adeguate per tutti: il 70 per cento della quantità raccolta deve essere riciclabile.



Contatto per i media:

Jean-Claude Würmli

Direttore PET-Recycling Schweiz

044 344 10 98

wuermli@prs.ch

Informazioni più approfondite

[rapporto breve KURVE](#) (in tedesco)